

Rossi: «La giunta vuole controllare gli atti preparati dai dirigenti»

(Al.Rod.) «La Giunta Bitonci, con la scusa dell'informazione, pretende di controllare e determinare gli atti amministrativi». Ad andare all'attacco è Ivo Rossi. «È davvero singolare la lettera dello scorso 15 settembre, inviata dal segretario generale a tutti i dirigenti del Comune con la quale vengono dettate nuove regole in materia di rapporti fra la giunta e la struttura amministrativa, intervenendo su una materia regolata dalla legge che stabilisce, in modo puntuale, i confini fra il ruolo di indirizzo politico e il ruolo di gestione amministrativa, affidato ai dirigenti». Di fatto ai dirigenti si chiede di sottoporre preventivamente agli assessori di riferimento le determinazioni che poi vengono pubblicate sull'albo pretorio. Settimanalmente poi tutti questi atti devono essere consegnati, in cartaceo, al capo gabinetto del sindaco. Fino a metà settembre infatti i dirigenti potevano gestir-

le in completa autonomia. «L'indicazione data dal segretario generale, al di là dell'apparente obiettivo informativo, sembra rimandare ad una esigenza di intervento diretto sugli atti, in contrasto con le norme e, in ogni caso, deresponsabilizzante nei confronti della struttura» rincarica la dose Rossi. «Appare poi davvero incredibile che gli atti debbano essere recapitati settimanalmente in cartaceo al capo di gabinetto quando gli stessi sono pubblici e visibili on line, senza contare che da anni si persegue la dematerializzazione degli atti» dice ancora l'opponente del Pd che poi conclude: «La lettera merita una attenta riflessione, anche da parte degli organi di controllo, perché la separazione delle funzioni è stata uno dei pilastri dell'azione volta a contrastare fenomeni degenerativi che avevano caratterizzato, in particolare, gli anni '90».



Una circolare che fa discutere

Ivo Rossi: «Servono funzionari, non subalterni»

PADOVA Fa discutere una circolare inviata di recente dal segretario generale di Palazzo Moroni, Lorenzo Traina, a tutti i dirigenti del Comune, nella quale, si dice, «sono chiamati a collaborare con l'amministrazione nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali, garantendo la conoscenza e l'informazione preventiva agli assessori di competenza degli atti di

gestione e, in particolare, delle relative determinazioni». In pratica devono rendere avviso ai politici di ogni attività. «La buona politica – interviene l'ex vicesindaco Ivo Rossi – ha bisogno di funzionari non subalterni che rispondano alla giunta per gli indirizzi politici e alla legge per il proprio operato». (d.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

